

TI_GERICHTE 35.2019.138 vom 27. April 2020

TI Tribunale d'appello, 2020-04-27, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.2019.138

FR: TI_GERICHTE 35.2019.138 du 27 avril 2020

IT: TI_GERICHTE 35.2019.138 del 27 aprile 2020

Regeste

Discussa esistenza di un nesso di causalità naturale tra l'infortunio e disturbi spalla dx oggetto di annuncio di ricaduta (trattata in particolare la questione della "sintomatologia a ponte")

Erwägungen

E. 4

dicembre 2018, ossia a distanza di circa 7 mesi dall'infortunio (cfr. doc. 41). Da quel momento, i vari esami succedutisi nel tempo hanno sostanzialmente confermato la diagnosi a quel livello (cfr. supra consid. 1.3 secondo paragrafo).

Tuttavia, in precedenza nessun esame - clinico o radiologico - aveva mostrato un qualunque problema alla spalla destra: agli atti, infatti, fino al 4 dicembre 2018 risulta soltanto una radiografia della caviglia destra, eseguita il giorno stesso dell'infortunio (cfr. doc. 43).

Il TCA non ignora che, per la prima volta con l'opposizione (cfr. doc. 21, p. 1), l'insorgente ha sostenuto che la spalla destra sarebbe rimasta coinvolta nell'infortunio, che i relativi dolori sarebbero saltati fuori con il passare dei giorni e che essi avrebbe avuto un carattere sempre più ingravescente tanto da indurlo a consultare un medico. In questo contesto, è tuttavia utile segnalare che, secondo la giurisprudenza federale, una particolare importanza va attribuita alle certificazioni mediche allestite nella fase che segue immediatamente l'infortunio. Descrizioni retrospettive della sintomatologia iniziale possono essere dichiarate inaffidabili (cfr. STFA U 57/03 del 22 dicembre 2003 consid. 3.2.2, in cui il TFA ha dichiarato privi di valore probatorio, per quanto concerne la questione della causalità, dei referti medici basati in prevalenza su una descrizione retrospettiva del decorso dei disturbi fornita dalla paziente medesima; in questo senso, si veda pure la STCA 35.2012.10 del 7 agosto 2013 consid. 2.10., confermata con la STF 8C_632/2013 del 18 febbraio 2014).

Orbene - come detto -, agli atti figurano, quali referti ed esami effettuati subito dopo l'infortunio, soltanto la radiografia, di cui si è detto, e il rapporto di uscita 25 maggio 2018 del Servizio di PS dell'Ospedale _____ di _____ e nessuno di essi si fa riferimento alla spalla destra. Nel periodo intercorso tra la visita in PS e il referto relativo all'esame di RMN della spalla destra (doc. 41), non emerge alcun riferimento a disturbi interessanti quella parte del corpo.

E. 7

mesi dall'infortunio (cfr. doc. 41). Da quel momento, i vari esami succedutisi nel tempo hanno sostanzialmente confermato la diagnosi a quel livello (cfr. supra consid. 1.3 secondo paragrafo). Tuttavia, in precedenza nessun esame - clinico o radiologico - aveva mostrato

un qualunque problema alla spalla destra: agli atti, infatti, fino al 4 dicembre 2018 risulta soltanto una radiografia della caviglia destra, eseguita il giorno stesso dell'incidento (cfr. doc. 43). Il TCA non ignora che, per la prima volta con l'opposizione (cfr. doc. 21, p. 1), l'insorgente ha sostenuto che la spalla destra sarebbe rimasta coinvolta nell'incidento, che i relativi dolori sarebbero "saltati fuori con il passare dei giorni" e che essi avrebbero avuto un carattere sempre più ingiungente tanto da indurlo a consultare un medico. In questo contesto, è tuttavia utile segnalare che, secondo la giurisprudenza federale, una particolare importanza va attribuita alle certificazioni mediche allestite nella fase che segue immediatamente l'incidento. Descrizioni retrospettive della sintomatologia iniziale possono essere dichiarate inaffidabili (cfr. STFA U 57/03 del 22 dicembre 2003 consid. 3.2.2, in cui il TFA ha dichiarato privi di valore probatorio, per quanto concerne la questione della causalità, dei referti medici basati in prevalenza su una descrizione retrospettiva del decorso dei disturbi fornita dalla paziente medesima; in questo senso, si veda pure la STCA 35.2012.10 del 7 agosto 2013 consid. 2.10., confermata con la STF 8C_632/2013 del 18 febbraio 2014). Orbene - come detto -, agli atti figurano, quali referti ed esami effettuati subito dopo l'incidento, soltanto la radiografia, di cui si è detto, e il rapporto di uscita 25 maggio 2018 del Servizio di PS dell'Ospedale _____ di _____ e nessuno di essi si fa riferimento alla spalla destra. Nel periodo intercorso tra la visita in PS e il referto relativo all'esame di RMN della spalla destra (doc. 41), non emerge alcun riferimento a disturbi interessanti quella parte del corpo. Va inoltre considerato che l'assicurato ha consultato un medico per problemi alla spalla, nel periodo in cui ha iniziato a praticare la pallavolo (cfr. doc. 38). Ora, è notorio come la pallavolo sia uno sport che impegna notevolmente le braccia e le spalle. 2.9. In esito a quanto precede, non è dimostrato, perlomeno secondo il criterio della verosimiglianza preponderante, caratteristico del settore della sicurezza sociale (cfr. DTF 125 V 195 consid. 2 e riferimenti; cfr., pure, Ghélew, Ramelet, Ritter, op. cit., p. 320 e A. Rumo-Jungo, Rechtsprechung des Bundesgerichts zum Sozialversicherungsrecht, Bundesgesetz über die Unfallversicherung, Zurigo 2003, p. 343), che il danno alla spalla destra costituisca una conseguenza naturale dell'incidento occorso in data 25 maggio 2018, di modo che l'assicuratore resistente era legittimato a negare le relative sue prestazioni. Da notare che un obbligo a prestazioni a carico dell'amministrazione non potrebbe nemmeno essere ammesso a titolo di lesione parificata ad infortunio ex art. 6 cpv. 2 lett. f LAINF (cfr., in proposito, il doc. 5), e ciò nella misura in cui all'evento del maggio 2018 non può essere riconosciuto alcun ruolo causale, neppure semplicemente scatenante, riguardo ai disturbi lamentati alla spalla destra.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.